

GRAPH
ESTATE

non solo artigianato

INCISIONE



Laser e ricami

di Elena Lorusso

Differenziare i prodotti e parlare alle nuove generazioni. Questa la strategia di Antonello Ascione e della AMG, il ricamificio in cui manualità e tecnologia vanno di pari passo con la ricerca di prodotti d'eccellenza

Nei periodi di crisi bisogna anche avere il coraggio di fermarsi e guardare in faccia la realtà. Un coraggio, quello di **Antonello Ascione**, fondatore di **AMG**, che è l'eredità della sua prima vita, dedicata al volo e all'Aeronautica Militare.

Disciplina e intraprendenza le parole d'ordine. Una decisione radicale presa vent'anni fa, mollare tutto e seguire la propria passione. Il risultato è un'azienda con sede a Casoria (NA), che ha dato lustro al Made in Italy creando la terza dimensione del ricamo.

non solo artigianato

Prodotti di tendenza, ma sempre finalizzati a un uso concreto, la praticità e l'efficienza unite al senso estetico tipicamente nostrano nel creare oggetti di design.

La tecnologia del laser associata alla manualità mossa da un ardore da sempre presente nell'animo del suo fondatore. Due gli obiettivi, la volontà di rinnovarsi sempre accanto alla necessità di parlare ai giovani, il futuro di questo mestiere.

Signor Ascione, quando nasce Amg?

"Nel 1989, anche se ho sempre avuto una passione per il disegno sia tecnico sia ornato. Venticinque anni fa ero un Ufficiale dell'Aeronautica, tutto è cambiato dopo aver accettato una generosa offerta di lavoro da una società torinese. È stato lì che ho deciso di seguire la mia passione fondando la AMG. L'incontro con Loredana Mariani, Responsabile del design, ha fatto il resto".

Una scelta coraggiosa. Come ha deciso di approcciarsi a questo ambito?

"Ho creato la mia linea strategica subordinando l'uso della macchina alla manualità. Questa scelta mi ha permesso di creare articoli di grande pregio, diversi dal solito standard".

Com'è riuscito a creare il giusto equilibrio tra manualità e macchina?

"Semplicemente partendo dal presupposto che la macchina è utile, ma non indispensabile. Ho creato nuove attrezzature modificando e assemblando parti di produttori diversi. Il risultato sono apparecchiature uniche nel loro genere e lavorazioni altrettanto esclusive".

● *La AMG realizza anche calzature per le più importanti case di moda italiane*

● *I copri-tacchini ricamati saranno uno dei punti di forza del futuro di AMG*



● *La forza dell'azienda sta anche nel valorizzare la manualità*



● *Il Titolare di AMG, Antonello Ascione*

Quali sono quindi i suoi ferri del mestiere?

“Utilizzo macchine da ricamo elettroniche monotesta e multitesta, macchine da cucire a movimento libero, presse a caldo, sistemi ad ultrasuoni, trince a fustella, macchine da taglio semiautomatico, taglio ad ago e taglio laser CO2, sublimazione e led 395 nm”.

● *Una delle creazioni più originali di Loredana Mariani: la lampada Swing*

Che tipo di prodotti realizza la AMG?

“Possiamo distinguere due tipologie di prodotti: la produzione di nostri articoli a tiratura limitata, certificata e numerata, soprattutto ricami rifiniti a mano e in 3D, in particolare due maschere carnevalesche. L'altro ambito riguarda i prodotti realizzati per conto terzi, accessori per importanti case di moda nell'ambito della pelletteria, delle calzature e dell'abbigliamento”.

Come si è difeso dalla crisi?

“Semplicemente ascoltando e formandomi. Il mercato in quel momento non capiva i nostri prodotti e davanti alla possibilità di svenderli ho deciso di selezionare la nostra clientela. Sono riuscito a pro-

● *Loredana Mariani, Responsabile Design di AMG*



● *L'eccellenza nel ricamo frutto della sinergia tra manualità e tecnologia*

grammare meglio il nostro lavoro, a migliorare la qualità dei prodotti e pianificare una strategia a medio termine. Una scelta azzardata, ma che si è rivelata vincente. Ora stiamo cercando di incrementare il fatturato dedicando le nostre risorse alla cucitura ricamata d'eccellenza, colmando i vuoti creati dalla mancanza di professionalità necessaria al mondo del luxury goods”.

Cosa prevede per il futuro più immediato?

“Prima di tutto vorrei continuare a creare oggetti di design, come la lampada ricamata realizzata l'anno scorso.

Credo che però il compito di chi ha un'azienda come la mia sia quello di mettere le proprie conoscenze a disposizione dei più giovani. Vorrei riuscire a ridurre il gap che esiste tra scuola e lavoro. A questo proposito, l'anno scorso la AMG ha organizzato un concorso presso l'Istituto d'Arte di Sorrento in cui gli studenti hanno presentato dei progetti e i primi tre classificati li hanno visti realizzati grazie a noi”.

Cosa consiglierebbe quindi a uno di questi giovani?

“Di fare ciò che si ama, altrimenti si finisce per forza a dover amare ciò che si fa”.

